

## Metalmecanici A Melfi la Rsu bocchia l'assemblea Fiom

# «Deroghe non solo per l'auto»

## Sì condizionato di Cisl, Uil e Ugl

MILANO — Sindacati ancora divisi sulla Fiat e sul futuro del contratto nazionale dei metalmecanici. Il punto di partenza resta per tutti, tranne che per la Fiom che non l'ha siglato, l'accordo del 2009 come ha ribadito il presidente di Federmeccanica, Pier Luigi Ceccardi, in un'intervista ieri al *Sole 24Ore*: «Non è in discussione», ha spiegato aggiungendo che «con Fim, Uilm e altri sindacati che hanno firmato il contratto dovremo definire gli ambiti di derogabilità così come prevedono le nuove regole». Ma le deroghe non riguarderanno solo il comparto dell'auto bensì «l'intero settore» metalmecanico.

Cisl, Uil e Ugl hanno dato un via libera condizionato: maggiore flessibilità in cambio di investimenti cospicui da parte delle aziende per rilanciare gli stabilimenti e l'occupazione. La Fiom di

Landini, invece, ha ribadito il proprio no. E dai cancelli di Melfi, dove si è consumata l'ennesimo strappo tra i sindacati, il leader delle tute blu ha accusato la Fiat «di cancellare il contratto collettivo nazionale»: «È del 2008 ed è stato firmato anche da noi, quindi è in vigore fino al 2011». Torino «sta mettendo pressione a Federmeccanica» per recepire le deroghe di Pomigliano.

Maurizio Landini era arrivato a Melfi, ieri, per partecipare all'assemblea retribuita chiesta dalla Fiom alla Fiat. Obiettivo: discutere con i lavoratori del caso dei tre

### Landini

Il leader della Fiom Landini: «La Fiat sta tentando di cancellare l'accordo nazionale»

operai licenziati e reintegrati dal giudice e del futuro del contratto nazionale. L'assemblea, però, non si è tenuta. E lo stop non è arrivato dal Lingotto bensì dalla Rappresentanza sindacale unitaria della fabbrica: la richiesta è stata firmata solo da 22 dei 64 componenti. Da una parte la Fiom-Cgil e dall'altra Fim-Cisl, Uilm-Uil, Fismic e Ugl. «La Fiom vuole imporre data e ordine del giorno delle assemblee» ha attaccato Antonio Zenga, segretario generale della Fim Basilicata. La Fiom ha anche proclamato uno sciopero «per protestare contro l'azienda e gli altri componenti della Rsu». Adesione del 5% (secondo l'azienda), vicina a quella del 23 agosto, quando i lavoratori scioperarono per i tre operai allontanati dalla catena di montaggio.

**Francesca Basso**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

